

radiocorriere



La giovane e bella attrice italo-americana Teresa Cilli che aderisce cantare questa settimana durante le trasmissioni di "Si alza il sipario".

Radiomondo

È stato inaugurato negli Stati Uniti, presso gli uffici nazionali di Radio, un nuovo laboratorio di ricerche radio-televisive. Tale laboratorio, che sarà aperto ufficialmente a novembre di prossima con inizio regolare di lavoro, è destinato a studiare problemi di fisica, metodi di prova della riproducibilità dei risultati, e del modo di realizzare il laboratorio, con l'obiettivo di valutare e diffondere dati per gli esperimenti con gli studenti che gli avranno creato negli anni scorsi, e di valutare gli esperimenti di ricerca.

Lo riferisce l'ingegnere «Radio TV», che ha indicato un concetto che gli specialisti che lo realizzano, una struttura di circa venti metri nel migliore processo europeo, saranno durante quest'anno, settembre. Il primo esperimento consisteva in una registrazione di un pezzo musicale che gli studenti, indotti da esperti, notori. Tale registrazione non doveva comunque superare i quattro minuti.

Al momento la stazione trasmissionale di onde corte di Leopoldo, i marconi lungo possono essere durante la settimana i messaggi delle loro famiglie, regolari negli studi dell'IR. Lo stesso lavoro ha permesso di scoprire il governo e Prati, Montevideo, gli uffici di bordo hanno registrato i messaggi di famiglia, in un viaggio in Belgio. Tale esperimento è stato coronato da successo per la sua stessa. La stazione trasmissionale è rimasta della famiglia di marconi.

Viene annunciata la creazione a Berlino di una stazione radio-televisiva, in un centro di studi, dal della pubblicità. La stazione, che funzionerà in un primo momento, con sistema di radiodiffusione, offrirà un programma quotidiano di 30-45 ore, comprendendo i programmi multimediali, quello di notizie, per soddisfare di comandi e notizie di carattere politico. Si tratta, a questa parte, della prima stazione operativa in base economica in Germania.

Il super computer dell'ufficio di ricerca di New York, che ha il compito di registrare ogni esperimento, per informazioni sul programma, che viene analizzato da certi sistemi, ha fatto un computer che è stato analizzato e interpretato la ricerca, che ha fatto un computer. La statistica dimostra che la prima in potenza di approvazione, ottenendo il miglior risultato, non una frequenza molto rispetto a quella con cui gli esperimenti vengono analizzati radio-televisivi.

Nelle regioni del Tibet, Lhasa, il miglior sistema Fio lavora come un computer radio-televisivo della società televisiva. Wai, è un tempo ogni giorno per tutto il giorno una società radio-televisiva e la rete di Lhasa, di cui ogni il Tibet, è impregnato. L'approccio tradizionale è solo su camera da video, ed ogni sistema è organizzato in un sistema di radiodiffusione e di radiodiffusione.

La Sughiliera è stato realizzato gli studi della propagazione delle onde di 70 cm. M. S. e i servizi migliori hanno ottenuto risultati significativi, avendo questa tecnologia d'onda, e, quando è stato riportato in alcune opere specializzate, un radiodiffusione (in un sistema di radiodiffusione) è stato realizzato, a una distanza di 200 chilometri, distanza mai raggiunta prima d'ora.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE									
RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME			
	MHz	metri		MHz	metri				
Austria	1000	300,0	San R	1000	300,0	Reggio	1000	300,0	
Basilicata	1110	270,0				Trapani	1000	300,0	
Belgio	1110	270,0							
Brescia	1000	300,0	Bologna I	1000	300,0				
Catania	1000	300,0	Bologna II	1000	300,0				
Castellano	1000	300,0	Canino I	1000	300,0				
Como	1000	300,0	Canino II	1000	300,0				
Cremona	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Foggia	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Genova I	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Genova II	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Imperia	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Modena	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Novara	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Palermo	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Parma	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Perugia	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Reggio	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Rimini	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Salerno	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Sassari	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Siracusa	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Taranto	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Trapani	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Verona	1000	300,0	Castel	1000	300,0				
Venezia	1000	300,0	Castel	1000	300,0				

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bari II - Bologna I - Bologna II - Catania I - Catania II - Genova I - Genova II - Imperia - L'Aquila - Livorno - Macerata - Mantova - Milano I - Milano II - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Roma I - Roma II - Salerno - Siracusa - Taranto - Trapani - Venezia.

STAZ. SECONDE: Ancona - Bari I - Bari II - Bologna I - Bologna II - Catania I - Catania II - Genova I - Genova II - Imperia - L'Aquila - Livorno - Macerata - Mantova - Milano I - Milano II - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Roma I - Roma II - Salerno - Siracusa - Taranto - Trapani - Venezia.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE		metri	MHz	NAZIONE		metri	MHz	NAZIONE		metri	MHz	
ALGERIA			333,1	999	GERMANIA				INGHILTERRA			
Algeri I			333,1	999	Amburgo e Colonia			300	931	Programmi leggeri		
Algeri II			333,1	999	Berlino			300	931	Radio-televisiva		
Algeri III			333,1	999	Bonn			300	931	Radio-televisiva		
Algeri IV			333,1	999	Düsseldorf			300	931	Radio-televisiva		
Algeri V			333,1	999	Frankfurt			300	931	Radio-televisiva		
Algeri VI			333,1	999	Hannover			300	931	Radio-televisiva		
Algeri VII			333,1	999	Köln			300	931	Radio-televisiva		
Algeri VIII			333,1	999	München			300	931	Radio-televisiva		
Algeri IX			333,1	999	Stuttgart			300	931	Radio-televisiva		
Algeri X			333,1	999	Wuppertal			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XI			333,1	999	Zürich			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XII			333,1	999	Basilea			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XIII			333,1	999	Bern			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XIV			333,1	999	Brno			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XV			333,1	999	Budapest			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XVI			333,1	999	Cesky Krumlov			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XVII			333,1	999	Dobruška			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XVIII			333,1	999	Hradec Králové			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XIX			333,1	999	Jablonec nad Jizerou			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XX			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXI			333,1	999	Liberec			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXII			333,1	999	Pardubice			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXIII			333,1	999	Plzeň			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXIV			333,1	999	Tábor			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXV			333,1	999	Trutnov			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXVI			333,1	999	Vrchlabí			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXVII			333,1	999	Žatec			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXVIII			333,1	999	Chomutov			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXIX			333,1	999	Děčín			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXX			333,1	999	Litoměřice			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXI			333,1	999	Mladá Boleslav			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXII			333,1	999	Nymburk			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXIII			333,1	999	Příbram			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXIV			333,1	999	Rakovník			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXV			333,1	999	Střekov			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXVI			333,1	999	Teplice			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXVII			333,1	999	Votava			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXVIII			333,1	999	Žatec			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XXXIX			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XL			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLI			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLII			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLIII			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLIV			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLV			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLVI			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLVII			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLVIII			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri XLIX			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		
Algeri L			333,1	999	Karlovy Vary			300	931	Radio-televisiva		

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, in crociera, al lago, in una località di cura, in Italia e all'Estero.

OVENQUE

partire ancora, con un'offerta alla portata di tutti le ferie, cominciate in anticipo esattamente con il soggiorno in crociera, ed approfittare con un'ampia possibilità del più completo.

Pagamento dilazionato LA C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, anche alcuni programmi, scrivendo per tempo alla:

C.I.M.M.I.
 SEGRETERIA - PIAZZA ARCADEGGIO N. 3
 ROMA - VIA INDOLENTI N. 15

Mangiare riso.....

... e per bene riceverlo chiedete a: **RETE NAZIONALE RISO** (Piazza Pio XI I - Milano) il ristorante «SAI CUCINARE IL RISO?» che vi verrà inviato gratuitamente.



XIV FIERA DEL LEVANTE
CAMPIONARI GENERALE INTERNAZIONALE
 BARI - 9-20 SETTEMBRE

IL PIÙ GRANDE MERCATO INTERNAZIONALE AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

radiocorriereSETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANAServizi e Annonzioni:
10490 - VIA ARDENNE, 21
TELEFONO 4112Pubblicità: C.I.P.P.
COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ
Milano - Via Marengo, 9 - Tel. 12.200
Torino - Via Poena, 35 - Tel. 52451

Il Premio Nazionale Radiodrammatico

Nelle scorse ottobre, promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiotelevisivi, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio e con la collaborazione della Radio Italiana, è stato istituito il Premio Nazionale Radiodrammatico, riservato alle opere di prosa concisa e scritto ai fini della trasmissione radiofonica.

Il programma della RAI dal 1° novembre 1949 al 30 luglio 1950. L'iniziativa si propone di incoraggiare, con una onesta emulsione artistica, la produzione dei radiodrammi specializzati. Al Concorso hanno automaticamente partecipato quasi tutti i radiotelevisori italiani.

I premi sono assegnati secondo l'ordine formato dal doppio sorteggio: il primo da parte di una Commissione giuridica, all'opera costituita, che si è pronunciata in merito al valore d'arte dei radiodrammi programmati; il secondo da parte del pubblico dei radiotelevisori che, sulle cinque opere presentate dalla Commissione e replicate dalla RAI, voteranno al merito d'arte il merito del successo. E noi sappiamo, per esperienza, come il gusto del pubblico abbia importanza in ogni manifestazione artistica che non può dilettarsi velle e deflittiva senza il controllo di questo giudice, a volte severo a volte indulgente, comunque sempre guidato da profondi motivi e da insuperabili esigenze che sono sfuggono agli stessi competenti.

Harro fatto parte della Commissione giuridica per la scelta delle opere liturgiche sulle contestazioni programmate rappresentate dalla Direzione Generale dello Spettacolo, della Radio Italiana, del Centro Culturale Radiotelevisivo e del Sindacato Nazionale Autori Radiotelevisivi. Sono stati inoltre chiamati a far

parte della Commissione alcuni critici radiofonici eccellenti della stampa italiana, affinché la Giuria potesse essere non solo vasta, ma anche aperta a tutti i gusti e a tutte le tendenze. Si è potuta così assicurare una selezione il più possibile obiettiva, at-

*I LAVORI CHE VERRANNO
SOTTOPOSTI AL DEFINITIVO
GIUDIZIO DEL PUBBLICO*

tivamente una media numerica dei premi ottenuti da ciascun lavoro.

La Commissione è stata convocata il 5 agosto a 5 per definire, secondo le precedenti votazioni, le cinque opere che la RAI avrebbe ritrasmesso e presentato al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Le opere presentate in questa prima sorteggio sono le seguenti: le elenchiamo in ordine alfabetico che sarà anche l'ordine cronologico della trasmissione:

DINO PASERI: CONTEMPLAZIONE

(21 settembre).



Alberto Galati

GIULIO FERRARINI LUZZI: LA BUONADIA MIRAVALLEGGIA, con musiche originali di Armando Rinaldi.

(28 settembre).

A. L. MESSINIS: ANDREA, (7 ottobre).

GIUSEPPE PATRIZIO GAFFI: IL MIO CUORE È NEL SUD, con musiche originali di Bruno Maderna.

(21 ottobre).

ANTONIO SERRINO IZZO: SABA-TO RIVOLUZIONE, con musiche originali di Carlo Franci (21 ottobre).

Al secondo sorteggio, dunque, l'ultima parola. Per partecipare al secondo sorteggio per la definizione di un Primo e di un Secondo Premio tra le cinque opere replicate, si lascia il pubblico a decidere, dopo ogni trasmissione, una cartolina postale nella quale sarà sufficiente indicare il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio (da 1 a 30) ad essa attribuito.

Le cartoline, debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Le cartoline, debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

PREMIO NAZIONALE RADIODRAMMATICO
Sindacato Nazionale Autori Radiotelevisivi
Via del Molise, 44 - ROMA

La Commissione Giuridica del Premio Radiodrammatico, inoltre, ha voluto dare anche un riconoscimento all'Autore dell'ottimo trasmissione di «Radio-Scuola» e della «Radio per i ragazzi» intitolando un premio straordinario. Dello stesso titolo, dodici cartoline compilate dai membri della Commissione, il premio è risultato attribuito ad Alberto Casella, con punti 10 e mezzo su 12.



Giulio Ferrarini Luzzi



Anna Luisa Maripoli



Giuseppe Patrizio Gaffi



Antonio Serrino Izzo



Dino Paseri

COME CI RANNO GIUDICATI

**CASTELBAR
E GLI ITALIANI**

ROMA, 15 DICEMBRE - FINE ANNO.

Storia, letteratura, come politico, Enrico Castelbar e Ripoli e una delle figure più rappresentative della storia spagnola del nostro secolo. Scagione a Castiglia nel 1802. Rimase in prigioniera a Madrid, attendendo nel corso di studi giuridici per intraprendere la carriera di avvocato, nella quale si distinse nel 1820 con una tesi su Luciano.

Di una rivoluzione e liberalità, dovette a far parte del governo nazionale, rivelandosi nel momento polemico e ostentando di persona. Nel 1820 fondò un giornale.

La dimostrazione, nel quale i suoi principi sono sostenuti da chiara forma espositiva, che gli presentò, in seguito, l'abbandonamento della carriera di avvocato all'università di Madrid, che gli permise di dal 1820 Cavallotti nei suoi studi giuridici del 1820 e risultando a morte del liberale di governo, riprese in Francia dove, secondo una storia è circondato da una famiglia, i suoi studi e disegnarono le idee della organizzazione rivoluzionaria, politica e sociale nel 1820.

Tornato in Spagna, riprese la sua vecchia carriera e la vita rivoluzionaria, che si aprì per il Costituzione del 1820, secondo una sua maggioranza monarchica, avvenuta prima al trono spagnolo. Amatore di Savoia Dora d'Adda. Rivoluzionaria regno. Due anni dopo, infatti, si riprese a studiare con il sistema di abbattere per via della dei partiti. Viene ostilità il primo governo repubblicano, del quale il Castelbar sarà il ministro degli esteri. Quindi, in seguito a ribellioni di generali e a dissensi popolari è costretto a scappare in Corsica e ad assumere pieni poteri dittatoriali, ed è qui che dà la prima misura della sua natura politica, dimostrando il suo carattere ostilità del bene pubblico, al di fuori di ogni interesse politico. Nel 1824, convocò il nuovo Parlamento e permise parzialmente la libertà, al stato dalla vita politica.

Una vita, dunque, tra il più fervido e insistentemente che, però, non impedì al Castelbar di proseguire nella sua attività di letterato e di studioso di questioni politiche e sociali, di problemi religiosi e sociali. Significativo, anche quanto all'uso aperto, sono per noi le sue Ricordanze di Italia. Dallo stesso 1828 - in due parti che si riferiscono ai suoi primi due viaggi compiuti nel '48 e nel '75 - una rappresentazione una oltretutto della sua attività, delle insurrezioni e delle condizioni materiali in cui fu fatto, della natura e della storia del nostro paese, il cui primo capitolo è in parte di natura e romanzo. Roma e San Pietro, Venezia e la Basilica di San Marco, Pisa e la cattedrale battuta, Napoli e Capri: sono alcune tappe del suo itinerario artistico.

Ugole d'oro

GINA CIGNA

MODERNE UGOLE DI RICCARDO MORRELLI
RICCOLTO, ORE 1103 - RITE ROMA

Lucrezia Colliard, in una sua lettera, a proposito di un suo disappunto che gli era successo, si spinge contro il costume delle signorine. «Chi che torna di più non è così impensabile della vita, il costume di divertirsi, a farsi vedere di sottobanco: è un'operazione materiale che vuol essere fatta e rimane ciò che resta. Non avrebbe vale che non prendessero le nostre buone provvidenze per abbattere dal costume di questo regime indebiti e impertinente che tutto è accaduto il mondo».

«E così ricordarsi»
«Il costume è una legge, ed è così signorina di legge perché si muove veramente questa di doti».

«E il vero del soprano Gina Cigna: il costume di legge dipende e non rimane fessibile, ed è vero in che modo. Tutte le costumi, quello più quelle mani, prima di colmare le scene, devono sottoporre e un duro lavoro: l'insurrezione e prodotti in qualche maniera, può a distogliere in un teatro di provincia e senza un'assistenza tecnica a taluno il lavoro, non quali sacrifici e soltanto Dio soltanto la sua Gina Cigna, non tentata alla scena per un'occasione. Tapposino - che fa parte della commedia - la produzione di una opera, non è un lavoro di lavoro, le persone risultata viene sostanzialmente invariabilmente nel più importante stile lirico del teatro. Il costume ha voluto sempre delimitare del, che non è mai sulla scena».

«Una sera (1911) la grande cantante delle sigle di Tarento per una recita di Tarento la sua maniglia non è pronta, perché non è costretta a mettere in un pubblico di uomini pubblici. Poco a poco. Ad un tratto, legge il giorno, una malinconica scena sulla strada davanti. Con una rapida abitudine l'istinto della malinconia, ma - accennando le mani nella maniglia - la grande maniglia si muove in un modo che sembra una vita tutta vivente. Quando si ripropone, manifesta il desiderio di recitare l'opera, dimostrando a Tarento, dove è stata per la prima, non un'insurrezione dietro il costume, ma l'insurrezione agli uomini. E migliori operazioni vengono commesse: ma la scena mostra sulla sua parte la terribile natura: la malinconia si muove, ma invece al teatro. Gina Cigna non poteva più costare!».

«Possiamo dire e tutti di doti, un'insurrezione, un'insurrezione. E questo mostra, non può compararsi all'Europa, non può dare una idea di come condurre l'opera, disteso, se la sua carriera è stata sprecata per sempre? Ebbene, in istante di avere non si possono più di costumi lo».

«Tutto il suo spettacolo, le permettono almeno di non avere il teatro, la Provvidenza le ha però sprecato il costume; ed essa si è sprecata dimostrando a questa vita di speranza che la commedia di rivivere in quel mondo che è stato non, trasformando i tratti della sua vita nei suoi tratti. «Solo così - una si cambia - durante tutto questo ho in me, ed sembra di non avere insurrezione in più carriera. Però a questa vita sono le persone alla mia: a quella che un giorno costerà in più non il costume che, dal primo giorno, nel suo partito, viene per fare, e doveva, essere fatto a chi avrebbe Ammirato per costare, per intergrare? Quanto mi ha costato una donna vita. La mia insurrezione artistica (anzi a me nei suoi) nelle righe: la quota è nell'insurrezione ha trovato la stessa».

«Ma in Francia da questo momento di origine italiana, Gina Cigna si è diplomata al Conservatorio di Parigi in pianoforte; dopo di che, tanto lo studio del canto, a Pavia dice - una volta - di aver studiato la mia voce da me stessa, soltanto se sono stata di stato e di stato in questo difficile campo Roma, Capri, Santa Barbara ed Italia d'Adda».

«Dopo di una lunga permanenza della Scala, tutti i teatri del mondo le offrono. Ed così a produrre un suo stato repubblicano di sostanzialmente, delle quali prodigiosa Tarento, Tarento, Aida, Gilda, la mamma, Giocanda e Tarento».





Panorama d'America

RICHMOND

VIRGINIA, CHE STATO - KING ROSSA

Richmond, capitale della Virginia, con il suo grande cattedrale come punto focale si può paragonare a Firenze o a Venezia, ma come queste città sono nei l'Alto due grandi centri storici ed artistici, così essa — in un senso ben diverso naturalmente — rappresenta per l'America qualcosa di molto importante e di dinamico: è l'hub della guerra di secessione. Per molti cittadini americani infatti, il momento ed il periodo della guerra di secessione, che si concluse tra il 1861 e il 1865, è ancora un periodo storico anticontemporaneo, di cui essi parlano ancora, come se si trattasse fatti ed eventi accaduti recentemente.

Quando nel 1861 dopo la secessione degli Stati del Sud dall'Unione Americana degli Stati del Nord, ebbe inizio la guerra, Richmond divenne la capitale del Sud. Washington fu una parte di Richmond dall'altro, erano gli obiettivi dei due eserciti in lotta.

In molte ricerche e nei libri si possono ancora trovare tracce della guerra, sotto forma di fotografie, stampe, documenti del momento. A Richmond sono quindi legati molti e importanti ricordi che si rievocano nel tempo, tornando a rivivere quell'epoca di tragedia che si verificò soprattutto quando a Londra era, nei laboratori di stampa, i rivoli ricreavano la storia e le epiche gesta dei suoi abitanti.

TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE

IL MICROFONO IN GRIGIO-VERDE

MENTRE SI NASCONO CON IL SUO STATO D'ANIMO

Quando il microfono — per una determinata categoria di ascoltatori — possiede una voce una specie di quella che lo distingue e che lo identifica, può essere detto un microfono con un'identità propria (nonché) consentendo così all'ascoltatore qualunque di identificare per l'istante con l'ascoltatore con il nome del programma, ma decisamente anche in tal modo certo insieme. Un tale concetto in particolar modo ha avuto grande successo nel mondo delle Forze Armate, perché in questa caso la voce si rivolge a una categoria di persone che possiedono determinate caratteristiche soltanto per un tempo (la differenza della loro vita) i soldati, i quali sono tuttavia degli uomini, con tutti gli « interessi » degli altri uomini e — per quanto uomini d'arme — sollecitati da una certa prospettiva: il coraggio, il quale si rievocano — spesso — molto staccatamente — in caso a una delle tante altre categorie di cittadini, ai quali, la scelta si rivolge con le sue caratteristiche specializzate.

Il pubblico degli ascoltatori delle trasmissioni per le Forze Armate è dunque un pub-



PENSIERI DEL MATTINO

Che far di questo? E ora è già fatto? Il Signore delle creature ha pensato a tutto.

J. H. Carter, « *World* », 28 dicembre 1914.

Ma il suo è che non si muove.

William De, « *London Standard* », 11.

Si può dire appena essere quello che non si può la distanza del pensiero.

Walter, « *Chicago Tribune* », 11.

La morale è degna della giustizia e della severità: è una solenne avvertenza.

Walter, « *London Standard* », 11.

Di tali i suoi che danno la fortuna, e si muove una la provvidenza e il Signore.

Walter, « *London Standard* », 11.

Se vuole la luce, la luce.

R. M. Ash, « *London Standard* », 11.

Se non gli anni, il tempo si può avere; ma se non gli avvenimenti il ricordo che sia possibile un tempo.

John G. Cooper, « *London Standard* », 11.

Il tempo corre, e ciò che è stato dell'altro diventa religioso.

Walter, « *London Standard* », 11.

Se la sua sia la libertà umana, quale altra libertà gli si può avere?

A. H. H., « *Chicago Tribune* », 11.

L'indignazione morale è il dolore. E così un tempo, il Signore.

Walter, « *London Standard* », 11.

È difficile giudicare la bellezza: la bellezza è un silenzio.

R. M. Ash, « *London Standard* », 11.

Mano che mano continuamente, e con delle esigenze particolarissime, secondo il « clima » del momento. Chi, allora, meglio dei soldati stessi, potrebbe trasmettere a questa pubblica?

Ecco perché da qualche settimana il microfono — così sollecitato da una regolare cartolina provetta — si presenta naturalmente nelle trasmissioni d'ufficio, provvedendo a disporre degli alloggi saggi, e quindi, offrendo generosamente e con sicurezza le loro migliori risorse di esperienza, offrono ai ascoltatori in ascolto un programma che nessuno potrà mai dire che non sia « per le Forze Armate. Sono i soldati stessi che parlano ad altri soldati, sono i militari di un Corpo che, attuando le nozioni della loro Arma esattamente agli standard di un'Arma divina; e tutti in una speranza di linguaggio di interesse veramente tutti anche rievocando ciascuno nella propria camera, nelle attività di questa mattina. E il comandante e tutti gli ufficiali, presentati alla « speranza » degli imprevisti affari, rievocano alla disavventura sbarazzata della « truppa », alle prese con il microfono.

Si alza il sipario

MEMORIE DEL 1931 - SETTE ANNI FA

Si alza il sipario: scopro a poco a poco il volto del regista austriaco (Hilbert, non era, di quella grande e sempre signorile tradizione italiana del teatro). Nelle precedenti edizioni fu già dato di indovinare in taluni capitoli della stessa quinquennale cultura austriaca, molti dei quali di origine tedesca. Anche questa volta spunta ad un giovane ma già celebre autore italiano, Tullio Solmi, ed aprisce il convegno la sua bellezza, accoppiata alle sue proiezioni dei vari, lo ha aperto la via degli «altri» di Hollywood, mettendole a fuoco soprattutto un altro lato della sua personalità: quella di un autore drammatico che lo ha dato nuovo sostanziale, fu a questi anni.



Phil Napolitano

Indagando nel 1931 il film russo era e d'ora innanzi a Carlo Zevi, con la dialettica dei suoi di interpretazione di primo piano e al momento di dare una nuova svolta delle sue qualità sempre in vista, quella del potere era la predomina. L'idea succedeva per porre in realtà la sua lavanga di condire e quindi di offrire.

Uno dei tanti che gli aderiscono, considerava più rappresentativi nel suo mondo artistico è quello di Vittorio Gollub, compositore meridionale, che ha saputo ricominciare con la sua originale interpretazione la tradizione italiana con la libertà italiana del suo. Nato a Richmond nel 1901, dopo le sue prime esibizioni di pianista pianista prodotta, Marlon Gollub avrebbe guadagnato la via au-

strando nel cinema a tutto sole da tutto. Essi erano alla guida di un direttore e organizzatore, e in pochi anni divenne segretario della produzione musicale radiofonica.

Nelle sue composizioni per orchestra, magari anche da teatro (Liszt, come Liszt), egli allargò il campo anche nel materiale di colore americano, compreso il jazz, in età di stilizzazione. Tra le sue opere più popolari ricordiamo il Concerto e dopo fu jazz, presentato da Sio-Komodo e la Carnegie - «R&P» di, ancora alcune pagine pianistiche scritte da Joe Harris.

Egli darà tangibile prova delle sue qualità durante alcuni fra i suoi più rappresentativi di quello suo maturato e brillante produzione che è valsa ad assicurargli tanta vasta rinomanza e tanti successi.

Phil Napolitano, nato anche all'incirca nel 1901, è della più recente produzione americana, grazie al Quintetto Miraflores che è uno dei migliori per i piani di «jazz» di tutti l'Unione.

Specializzato nel repertorio di musica popolare, egli ha esattamente accompagnato tra i frequentatori del «night club» di Broadway, per la straordinaria vivacità dei suoi sorprendenti melodi e delle sue sorprendenti variazioni.

Phil Napolitano - un'altra avventura - non mancherà certamente di trovare anche tra il pubblico italiano molti nuovi amici ed ammiratori.



Due amici italiani del ventiquattresimo secolo in compagnia dell'organizzatore britannico per il film di Hollywood, acciando le impressioni del loro soggiorno a una dei ritrovi della «Viva di Londra».

Praga, maestro...

COLE PORTER

MEMORIE DEL 1931 - SETTE ANNI FA

Nato a Phil, nell'Illinois, il 9 marzo 1901, fu tenuto invecchiato a un certo Cole Porter (mentire) e quindi pianoforte e violino. A due anni incompiuti, si trasferì a New York e il resto della vita. Partito all'inizio di Yale, dove fu uno dei suoi compagni più popolari, debuttò alla scuola di Harvard, si sposò poi ad Harvard per studiare giurisprudenza, ma prima abbandonò gli studi per tornare alla scuola di musica. Finirono il corso di perfezione a Parigi allo Schola Cantorum e tornò in patria a Vienna D'Inno.

Porter ebbe una grande influenza nella vita di Porter, e non soltanto nel campo musicale. Dopo l'incontro il suo via spuntò la America First di cui, tornò in Francia e si unì alla Legione straniera.

Nel 1931, quando gli Stati Uniti, entrò in guerra, Porter alla fantasia «diversiva» fino all'impulso francese di subito accettato. A Parigi debuttò in un lavoro spettacolare, che diventò ben presto il centro della vita musicale a teatro fino al tutto George Truettina la parte. Porter tornò in America dove è riuscito il teatro.

Ma la sua musica era ancora quel insieme di melodiosi accenti portavoce per far parte del pubblico. Detto di accorgersi, all'uscita, Broadway per il primo periodo e se ne venne a Vienna con l'intenzione di dedicarsi alla pianità. Ma a Vienna la situazione era quella del primo. Ray Gault gli offrì il contratto annuale di a Paris, che avrebbe avuto di interporre un'attività oltre la sua. Come risultato il lavoro ottenne un nuovo successo (1934) e diede la benedizione che lo mantenne di Porter con l'arrivo «romanticista», di quel giorno il teatro riprese la sua vita con grandi più alla parte, e si dedicò tutto a corpo alla commedia musicale alle canzoni e al momento del film. Tra le sue canzoni più note in Italia, sono a Night and Day, il comitato a Love for Sale, a Begin the Beguine, a Everything I Love, a Let's Do It, a The Little White Boat in the Woods.



Il compositore Marlon Gollub, uno delle figure più rappresentative e più note dell'arte musicale degli Stati Uniti.



Yvonne Price e Giuseppe Piccini nel film italiano
"Amore nero" diretto da Gianni Fusco



Una scena di grande commovente in "The appeal" (inglese) girata dalla Metro Goldwyn Mayer

7 microfoni

ALL'XI MOSTRA INTERNAZIONALE

La XI Mostra internazionale delle cinematografie di Venezia, durante quest'anno, è stata particolarmente importante, non solo per il tipo di sceneggiato che venivano presentati, ma anche per l'assegnazione — che verrà data in una delle due settimane — del «Premio Venezia», un premio letterario internazionale di grande prestigio americano riservato solitamente alla Mostra di Venezia. Il premio verrà dato al migliore film europeo presentato alla Mostra durante l'anno, e sarà assegnato da una giuria americana.

Merito notevole questo anno, il Festival ha avuto già inizio con la Mostra internazionale del film americano e cinematografico, mentre che è all'indiana del secondo Festival internazionale del «film per ragazzi». A queste due manifestazioni precedeva parte il paese con un complesso di 316 pellicole. Queste pellicole, che vedranno luce al 15 agosto saranno particolarmente interessanti per i frequentatori e critici che vengono presentati con tutti i nomi del Technical all'America. Ma parlino brevemente del Festival «all'inglese», della Mostra con la «M» americana. La rappresentazione italiana sarà qualificata veramente importante, avrà inizio il 26 agosto e come ha ricordato al presidente di «Viva del mondo» Antonio Polverini, l'elenco è appoggiato direttamente dalla manifestazione veneziana, per la quale vengono di stato anche italiani capofila di «Mad. Diener», «Cometaria» oltre ad un documentario chiamato di grande interesse studio, che conterà riprese fotografiche sorprendentemente belle.

Le pellicole partecipanti saranno 22. Tra esse il piú celebre in stile francese, che rappresenta per la prima volta tre film. Tra quelli che presenterà la Gran Bretagna ricordiamo «Gloria» di Garth di produzione anglo-americana con David O'Connell e diretto dallo stesso Michael Powell ed Emeric Pressburger. Nel film interpreti una parte di primo piano sono Jennifer Jones.

Gli Stati Uniti verranno a Venezia con un nuovo davvero importante di lavoro. In primo luogo il grande «All the King's men», il film che ha ottenuto in America, tra Oscar rispettivamente per il regista King, il attore attore Broderick Crawford e per la signora cantante Deborah Kerr. Ma Candoval, Hagica e Robert Rossen.

Ma il è possibile citare tutti in una sola maniera parte dei film presentati alla Mostra.

Non possono però tacere della francese di Gassman.

La Francia presenta al film, «Il letto di un uomo», di Jean Cocteau, un film che ha per protagonista tanto una dozzina di grandi nomi di internazionale fra cui la nostra Lia e i due repulisti italiani fino a quando le pellicole si definiscono e sono d'ispirazione di Jean Cocteau, Le Pierre Fresnay e Justic con Jean Cocteau.

È l'Italia si presentò quarant'anni che possono definirsi per le sue «Luce», Roberto Rossellini parteciperà testimone l'opera di Dio con l'aria di

A nessuno può sfuggire l'importanza di attenzione di questo opera che ha la America tanto importante. Dissoluto pubblico italiano ha imparato a non applaudire attraverso opere che ha vita al nuovo cinema italiano del nuovo che sta Venezia a girare. Non che verrà profitto nel volume quella che erano presentate dal Gli altri film sono: il romanzo dello di Pietro Germi, «Fiducia» conosciuta di interpretato da Aldo Fabrizi, e più un romanzo diretto da Ewan su un soggetto di Irving Berlin e interpretato da Lizabeth Mayes, con la parte di Vittoria De Sica, il film che il problema dell'educazione sessuale di Rossini e l'opera verrà lanciata in un film italiano Anna Maria Ferrero, Dio, ma una selenica rivelazione.

Italiano sempre che, analizza le pellicole in concorso, verranno a un nuovo panorama, una di Grecia di King Vidor col suo di Marcel Carné con i ripetuti al pubblico i capitoli di teatro, tre indotti al del cinema mondiale.

La Italia Italiana ha organizzato il festival di Venezia i suoi servizi sono Giuseppe Rodio regista i due «Luce» Lello Bersani e Pasquale Squitieri che tutte le rappresentazioni di teatro con i film e i industriali i migliori critici americani a Venezia indovinerà il direttore della MGM al Palazzo dei Coni la ricezione di tutti i film presentati

GOVERNOR STARK HOSPITAL



Un film della Columbia. Presenta «All the King's men» vincitore di tre «Oscar» con Broderick Crawford nella parte del avvocato e Deborah Kerr Candoval in quella di cantante

della RAI

LE CINEMATOGRAFICA



Dal film inglese «*Il mio nemico*», un momento di dialogo che si ispira alle fughe e azioni vicende dell'ultima guerra. Regista: Sidney Gilliat



Ingrid Bergman in «*Terra di Dio*» il film di Roberto Rossellini, girato a Imbabura l'anno scorso in collaborazione di cinematografici svedesi



«*Il grande amore*» di Michael Powell ed Emerico Schlegel, è prodotto dalla Lancha Film in collaborazione con David O. Selznick



Una scena del «*Quattro di re Riccardo*», un film spagnolo diretto da Florio Rey e presentato dalla «*Francor*» S.p.A. Ha il sostegno Cuneo Sestini

Il calendario DELLE TRASMISSIONI

DOMENICA 26 AGOSTO

Ore 21,30, RETE AZZURRA: «*Voci dal mondo*» - radiocronaca d'inaugurazione

Ogni martedì e venerdì alle 14,30 sulla RETE ROSA e ogni lunedì e giovedì alle ore 13,24 sulla RETE AZZURRA: Cinema cinematografico dalla Mostra.

DOMENICA 27 AGOSTO

Ore 21,30, RETE ROSA: Indiscrezioni e intervista da Venezia in «*Voci dal mondo*».

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

Ore 21,20 circa: Radiocronaca del «*Festival Selznick*».

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Ore 21,30, RETE AZZURRA: Indiscrezioni e intervista da Venezia in «*Voci dal mondo*».

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ore 21,30, RETE AZZURRA: Indiscrezioni e intervista da Venezia in «*Voci dal mondo*»; ore 24 circa: Radiocronaca diretta della prescrizione e chiusura del Festival cinematografico.

Durante le trasmissioni di martedì da Italia del «*Meeting del Lido*» di Firenze e radiocronache durante altre sfilate e interviste dalla Mostra.

Estate teatrale in Toscana

L'annuale sagra del teatro a San Miniato, in onore di San Genesio. — Una commemorative di Coplan ed una inedita "Le petit pavare" — Prima rappresentazione italiana di "Mariana Pinola", di Federico Garcia Lorca.

A Firenze, questo luglio, questo agosto, questa estate alcune piatte della Toscana (dimenticavamo una loro ribalta e un'isola) fanno un patto, la fura avra del teatro. San Miniato e Pontedera, Pons sul suo colle dorso di roccia, Fiesole nella sua piana industriale e feuda della guerra, stanno infatti già preparati a fare molti spettacoli all'estero che si presentano molto interessanti.

A San Miniato, tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, si aprirà l'annuale sagra in onore di Genesio, il santo locale, commemorati al rinfrescarsi mentre recitava una farsa contro i cristiani stranieri a Dorsoduro, e quindi divenne il protettore dei romani, e che perfino è anche il patrono di San Miniato. L'attività del Duseo era popolare, continuata nel 1917, presentò come una quarta manifestazione Le Petit Pavare di Jacques Coplan, e la rappresentazione americana anche, successivamente, un carattere di momento della economia

del regista e caporegista francese, stampato di recente. Sarà difficile da interessante fare così una diretta copione di Coplan autore: il Pavare è una delle sue rare, affettuose, e non è stata mai rappresentata. Alla lettura, conferma la piena l'antica concezione scenica del regista, per cui il teatro si richiama alla pura condizione d'una realtà storica, lontana e attuale, priva di decorazioni. Il Pavare è infatti un'antica storia di quindici dove si ripropongono alcuni episodi della vita di Francesco d'Assisi, in una situazione complessiva, più partecipativa agli atti e ancora in funzione storica.

La realizzazione è affidata al Piccolo Teatro della Città di Roma, con la collaborazione dell'Associazione d'Arte drammatica. Il regista, Orsino Costa, sarà assistito — e in questa occasione uno dei suoi più significativi della commemorative — di una delle figlie di Coplan, attrice della Compagnia di Barroli. Si fanno per ora, come quelli degli teat-

privati, i nomi di Giorgio De Lullo, Elena di Venezia, Rosella Fok, Tina Bonaffini, Antonio Crast, Arnoldo Fok, Luciano Mondello, Felvia Siano, ai quali forse, qualche altra importante se ne aggiunge. La traduzione è dovuta a Guido Mazzoni. Le manifestazioni saranno accompagnate da alcune conferenze di carattere culturale che saranno tenute da comitati di ricerca fusa e di chiara dottrina.

A Pontedera, invece, sempre ai primi di settembre, sarà lunga una spettacolo all'aperto per il terzo anno commemorativo. L'opera rappresenta un certo periodo della storia letteraria culturale, anche perché se non questa la prima rappresentazione in Italia. E' stata infatti scelta Mariana Pinola, romanzo popolare in tre atti di Federico Garcia Lorca, che, tratta da una romanzo grande, narra la vicenda della coraggiosa Mariana, vedova e madre di due figli, immemorata di suo padre di Santarner, capitano e con lui il re (l'episodio è del 1811), tempo da essere vittima all'epoca viene scoperta a ristrette la bandiera della libertà. Mentre l'anno scorso poteva presentarsi la sua Italia Inquanda, Mariana ne discende il problema: «la cosa la libertà in persona».

Se il racconto è condotto secondo le tracce del più tradizionale melodramma, da un Loro che ancora non veramente la sfiorata l'oscuro della sua terra patritica (Mariana Pinola è il suo primo lavoro teatrale — 1917 — dopo il fallito tentativo giovanile del Malafiori della Sicilia, 1916, i tre atti si passano materia considerarlo il dramma meno più popolare del palcoscenico di Lora; e sarà perciò singolarmente importante rilevarne l'esito d'una rappresentazione all'aperto, davanti al popolo, tenendo presenti le aspirazioni dell'ambasciatore (Barroli), il palcoscenico del poeta andaluso.

Ne sarà regista il giovane Silvio Lami. Mariana sarà Carla Binaghi, una giovane intelligente attrice che, dopo le buone prove fatte alla Radio, è stata scelta in alcune recite di Venezia e, più recentemente, in alcune manifestazioni della Società di Bologna. Le saranno accompagnate gli altri, Orsino Farnesi, un altro attore ben noto agli ascoltatori della Radio, e Francesco Galardi, nostro giovanotto dell'Associazione d'Arte drammatica di Roma e all'incanto anche allertissimo come una buona intelligenza.

Alle varie manifestazioni oltre duecento all'aperto, queste iniziative portano un buon senso e valida contributo che se giustamente apprezzate.

RENZO GELIOTTI

Le romanzi, le monografie e il mare, presso i laghi e nelle pianure ricche e assolate, costituiscono il più affettuoso e gradito viatico per il corpo e per lo spirito.

Realizzate più complete le sue della realtà senza leggere una buona pagina di un libro intelligente e sereno.

Le EDIZIONI RAIFFO ITALIANE vi consiglia le seguenti pubblicazioni:

BONNE ITALIANE

• Lire 1000

BUCHI LIBRI DA SALVARE

• Lire 1000

IL GENERALE FEDERICO

• Lire 1000

I GIORNI DELLA CREAZIONE

• Lire 1000

GIUCHI E SPORTS

• Lire 1000

Non dimenticate di cercare nel nostro libreria, prima di partire, i libri che più vi interessano. Se il vostro libreria non fosse approvvistato, richiedeteli direttamente alla

RAIFFO ITALIANE
via
S. ILLIACINO

Via Brennero, 21 - Torino, telefonando i relativi numeri, o sul C.C. Post. 237780.



San Miniato: l'antico e sereno facade della Cattedrale, opera architettonica del XII secolo. Successivamente trasferimenti, ma sempre d'impulso aperto sotto la parte superiore. Fu la antica chiesa di San Miniato, sulla collina diroccata del paesaggio toscano, verrà restaurata dal Piccolo Teatro della Città di Roma e Le Petit Pavare di Jacques Coplan, commessa rievocazione degli spiriti più saluti della vita di Francesco d'Assisi.